

PRESENTATA NELLA SEDUTA DEL
CC DEL 19.12.2023
ca

Alla cortese attenzione del

Presidente del Consiglio Comunale

Roberto Perego



ORDINE DEL GIORNO

PROMUOVERE UNA NUOVA CULTURA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

PREMESSO CHE

Anche in questi giorni stiamo vivendo con ansia, rabbia e sconcerto l'uccisione di Giulia Cecchettin.

Il femminicidio e la violenza sulle donne non smette di essere emergenza, sono temi che balzano continuamente agli onori della cronaca e hanno visto registrare un aumento allarmante di casi.

A seguito di questo femminicidio e di altri che si succedono nel tempo con un ritmo difficile da comprendere, un movimento di presa di coscienza sembra stia crescendo, soprattutto nelle giovani generazioni.

Le donne non cessano di essere oggetto di molestie, vittime di tragedie e soprusi, spesso taciuti perché consumati all'interno delle famiglie, ma non solo, come anche la cronaca ha attestato con gli eventi di Palermo e di Caivano, che vedono protagonisti giovani e giovanissimi.

Conosciamo le iniziative messe in atto dall'Ambito Territoriale Sociale del nostro Distretto, dall'Amministrazione, dalle Associazioni e dalle scuole; conosciamo l'importanza ed il grande lavoro della Rete Artemide di supporto alle donne in situazione di bisogno; ci rendiamo conto che la coscienza della gravità di questo fenomeno necessita di interventi culturali continui e diffusi.

Si parla molto della "cultura dello stupro", cioè la tendenza a minimizzare e considerare normali violenze e abusi di genere, che legittima ogni comportamento che va a ledere la figura della donna, a partire dalle cose a cui talvolta non viene nemmeno data importanza come il controllo, la possessività, le molestie verbali.

RITENIAMO CHE

Il fenomeno vada combattuto usando stringenti e severe norme repressive, e soprattutto, necessiti di essere combattuto promuovendo una cultura che, in modo sistemico, miri ad eliminare retaggi culturali e discriminazioni.

La violenza sulla donna è, principalmente, una questione culturale che si annida in atteggiamenti violenti che non si manifestano all'improvviso, ma sono preceduti da quello che tecnicamente gli esperti chiamano 'malfunzionamenti relazionali': uno schiaffo durante una lite, parole vessatorie, maltrattamenti psicologici, linguaggio non consono.

E' evidente che non è sufficiente agire solo quando il reato si è consumato, ma è necessario intervenire PRIMA attraverso un' incisiva opera di informazione e supporto alla cultura di genere, come ha stabilito anche il Senato della repubblica con la recente approvazione del DDL con l'accoglimento di due ordini del giorno della minoranza.

PRESO ATTO CHE

Il 18 dicembre 2023, in Commissione Bilancio del Senato è stato approvato un emendamento al disegno di legge di bilancio presentato dalle minoranze e approvato all'unanimità.

È un emendamento presentato da Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Alleanza Verdi e Sinistra, Italia Viva e Azione, che hanno scelto di destinare tutte le risorse a loro disposizione, 40 milioni, su progetti di contrasto alla violenza di genere.

L'emendamento finanzia alcune misure specifiche: tra queste il reddito di libertà, ossia un contributo economico di 400 euro erogato dall'INPS alle donne vittime di violenza, che dovrebbe servire loro per costruirsi una base di indipendenza. Oltre a questo saranno destinati fondi ai centri antiviolenza, a programmi di prevenzione e formazione.

Tutto quanto sopra premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- esprime la vicinanza alle famiglie di Giulia e di tutte le donne che vedono stroncata la loro vita a causa di un atto violento
- si dissocia dalle dichiarazioni del direttore di un importante settimanale della Brianza rese in un editoriale in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" in cui precisa, nel modo con cui censurare la violenza sulle donne, "*ma senza ideologia e stereotipi*", perché rischia di essere l'ennesimo modo maschile per ridimensionare un problema che deve – e dovrà sempre essere- una questione maschile.

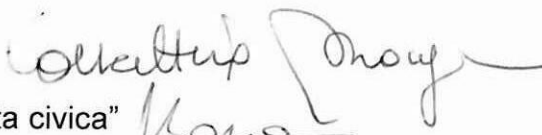
CHIEDE A SINDACO E GIUNTA

di individuare nuovi momenti di riflessione, oltre alle iniziative già in atto, non solo in corrispondenza della "Giornata nazionale contro la violenza alle donne", con lo scopo di far crescere in ogni cittadino una consapevolezza maggiore e un percorso di presa di coscienza che i fatti raccontati dalle cronache non rappresentano casi isolati, estemporanei ed eccezionali, bensì un fenomeno che fatica a trovare una soluzione.

Concettina Monguzzi

Marino Nava

Gruppo consiliare "Il Listone lista civica"



Antonio Erba

Paolo Francesco Rivolta

Gruppo consiliare "Lissone al centro"



Albero Bertolini

Gruppo consiliare "Riformisti per Lissone"



Elio Talarico

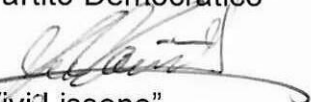
Mattia Gelosa

Gruppo consiliare "Partito Democratico"



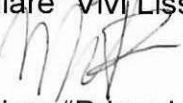
Luca De Vincentis

Gruppo consiliare "Vivi Lissone"



Fabio Meroni

Gruppo consiliare "Prima Lissone"



Lissone, 19/12/2023